

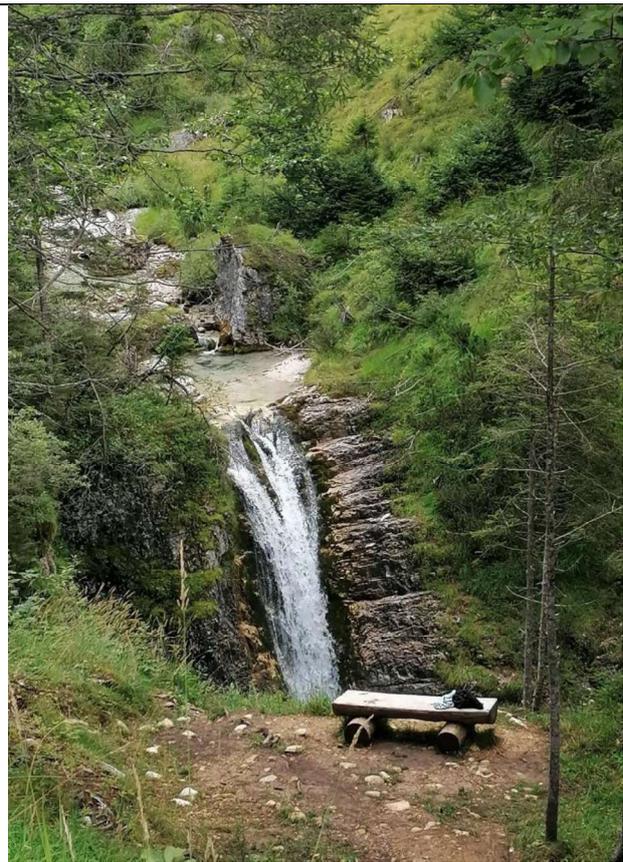


Club Alpino Italiano
Sezione di Dolo
Operatori Naturalistici e
Culturali



Corso “Acqua: una risorsa insostituibile” Zoldo – Alle sorgenti del Maè

Domenica 2 giugno 2024



Escursione facile alle *sorgenti del Maé*, tra prati e boschi di abeti e larici ai piedi delle Foppe e in vista delle torri settentrionali della **Civetta**, con belle inquadrature su pozze d'acqua e cascate del Maè, oltre che sul Pelmo.

Hanno la precedenza gli iscritti al corso “Acqua: una risorsa insostituibile” ma c’è posto anche per chi volesse unirsi a noi.

NOTE TECNICHE

Punto di ritrovo e partenza: parcheggio piazza mercato di Dolo ore 7.00

Parcheggio, punto di partenza: Piazzetta Pecol Vecchio (1.388 m)

Tempo circa 3 h + le soste.

Quota partenza: 1.388 m – quota minima 1.388 m, massima 1.579 m

Dislivello positivo circa 200 m

Difficoltà: percorso E

Cartina Marmolada-Pelmo-Civetta-Moiazza , segnavia 587-586

ITINERARIO AUTOMOBILISTICO

Prendere l’Autostrada verso Mestre per poi imboccare l’A27 e percorrerla tutta fino ad immettersi nella Statale Alemagna. Giunti a Longarone svoltare a sx verso la Val di Zoldo. Giunti a Pecol parcheggiare nei pressi del Camping Civetta .

ITINERARIO

Alle spalle della cabinovia imbocca il sentiero sterrato che passa dietro al Camping Civetta che dopo pochi metri si addentra nel bosco. Da qui parte il giro ad anello seguendo sempre le indicazioni per il **sentiero CAI 587** che in un’oretta ti conduce alle sorgenti del torrente. Dopo una decina di minuti arrivi ad un bivio con deviazione verso “*le Palanche*”, un posto magico con ponticelli, pozze limpide e cascatelle perfetto per un picnic. Tu procedi invece per la via principale fino a raggiungere un nuovo bivio, questa volta per le sorgenti. Fin qui l’ascesa è stata dolce e su un tracciato ampio adatto davvero a chiunque, ora il sentiero si restringe e sale abbastanza ripido. Tieni conto però che questo tratto più impegnativo dura circa 15 minuti. Dopo aver superato qualche guado eccoti a destinazione. Il sentiero finisce proprio nel punto dove da una piccola cavità della roccia nasce il torrente. Per il rientro torna indietro dalla deviazione e riprendi il sentiero principale. Prosegui il sentiero ad anello fino ad arrivare alla **Baita Civetta al Casot a 1571 m.s.l.m.** Il posto è perfetto per un pranzo panoramico con la splendida visuale sulla parete del Monte Civetta. Ora sei pronto per imboccare la via del rientro seguendo sempre il percorso principale che ti riporta al parcheggio.

EQUIPAGGIAMENTO

Calzature e abbigliamento da escursionismo. Pranzo al sacco.

REFERENTI

Gruppo ONC

Annalisa Doni 349 5556531

Martina Maran 333 3497908

Pierina Pellizzer 3381740656

Cartina

